

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ORSOLINA28 ART FOUNDATION ETS
Sede: STRADA CAMINATA N. 28 MONCALVO AT
Partita IVA: 12995780017
Codice fiscale: 12269250010
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 12269250010
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D) e I)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	33.699	2.502
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>33.699</i>	<i>2.502</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	3.083	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.083</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>36.782</i>	<i>2.502</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	266.387	-
esigibili entro l'esercizio successivo	266.387	-
2) verso associati e fondatori	300.000	135.000
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	135.000
3) verso enti pubblici	40.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	40.000	-
4) verso soggetti privati per contributi	15.000	-

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	-
12) verso altri	15	14.153
esigibili entro l'esercizio successivo	15	14.153
Totale crediti	621.402	149.153
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	66.285	37.366
3) danaro e valori in cassa	2.306	-
Totale disponibilita' liquide	68.591	37.366
Totale attivo circolante (C)	689.993	186.519
D) Ratei e risconti attivi	598	-
Totale attivo	727.373	189.021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	200.000	200.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	34.603
Totale patrimonio vincolato	200.000	234.603
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(187.693)	(191.134)
2) altre riserve	(1)	1
Totale patrimonio libero	(187.694)	(191.133)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(7.468)	3.441
Totale patrimonio netto	34.838	76.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.057	229
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	126
esigibili entro l'esercizio successivo	-	126
7) debiti verso fornitori	424.373	2.999
esigibili entro l'esercizio successivo	424.373	2.999
9) debiti tributari	45.614	213
esigibili entro l'esercizio successivo	45.614	213
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.034	744
esigibili entro l'esercizio successivo	6.034	744
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	11.457	1.799
esigibili entro l'esercizio successivo	11.457	1.799

	31/12/2024	31/12/2023
12) altri debiti	-	106.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	106.000
Totale debiti	487.478	111.881
E) Ratei e risconti passivi	200.000	-
Totale passivo	727.373	189.021

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	664.184	181.681	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	659.160	185.122
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.299	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	440.000	135.000
2) Servizi	453.463	18.211	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	84.323	610	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	104.706	5.458	4) Erogazioni liberali	19.755	-
5) Ammortamenti	9.705	1.251	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	78.731	50.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	80.672	-
7) Oneri diversi di gestione	10.688	156.151	8) Contributi da enti pubblici	40.000	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	122
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	664.184	181.681	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	659.160	185.122
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(5.024)	3.441
Totale oneri e costi	664.184	181.681	Totale proventi e ricavi	659.160	185.122
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(5.024)	3.441
	-	-	Imposte	(2.444)	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(7.468)	3.441

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	69.963	-	1) da attività di interesse generale	69.963	-
Totale costi figurativi	69.963	-	Totale proventi figurativi	69.963	-

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare l'attività che dipendenti e volontari della Fondazione svolgono quotidianamente con passione e dedizione, interpretandone i principali elementi economici.

Informazioni generali sull'ente

Orsolina 28 Art Foundation è Ente del Terzo Settore nato per promuovere il futuro delle arti performative e trasformarle in fattore di sviluppo sociale e crescita per il territorio.

La Fondazione nasce nel 2016 dall'entusiasmo e dalla passione per la danza della sua fondatrice Simony Maria Monteiro.

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte del 15 maggio 2024 a seguito di modifica dello statuto sociale ai fini di adeguare lo stesso a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) come da delibera del Consiglio di amministrazione del 21.3.2024, atto rogito Notaio Remo Morone in Torino.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente promuove la danza come disciplina del movimento, forma d'arte e strumento di benessere (ancor più coniugata ad altre discipline, in un approccio multidisciplinare), organizzando corsi, residenze creative e didattiche e spettacoli, rivolgendosi alle più diverse fasce sociali, dai grandi professionisti ai dilettanti, con attenzione ai più deboli e bisognosi.

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di realizzare le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017 (lettera i).

In particolare, per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione intende sostenere attività volte a:

- a) promuovere la formazione, la creazione, la pratica e la diffusione della danza in ogni sua declinazione artistica, tecnica, professionale, culturale, sociale, ricreativa e sportiva;
- b) curare la formazione accademica, l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale di danzatori e ballerini e di altri profili artistici afferenti alle discipline dello spettacolo dal vivo attraverso l'erogazione di corsi, seminari e laboratori di alta formazione e perfezionamento;

- c) organizzare e promuovere residenze coreografiche e interdisciplinari finalizzate alla creazione e all'incontro con il pubblico, come forma di ricerca per la sperimentazione artistica contemporanea, supportando lo sviluppo di progettualità emergente, la crescita professionale e il rinnovamento dei processi creativi, valorizzando i nuovi talenti;
- d) ospitare in residenza compagnie di fama nazionale e internazionale nelle fasi di studio, prove e allestimento delle produzioni;
- e) ospitare in residenza musicisti e compositori, promuovendo e sostenendo un riavvicinamento dei processi creativi musicali alla danza e per la danza;
- f) produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli che siano espressione della danza e del balletto e di ogni altra espressione delle arti performative, come la musica e il teatro;
- g) sviluppare collaborazioni e partnership progettuali con festival e teatri;
- h) programmare spettacoli di danza, musica e teatro favorendo dinamiche interdisciplinari;
- i) promuovere e sostenere la formazione della comunità locale tramite percorsi di studio rivolti sia a bambini che adulti, proponendo la danza come disciplina del movimento e come strumento di inclusione sociale;
- j) stimolare l'incontro, il confronto e lo scambio di idee, di esperienze e di buone pratiche tra artisti, esperti, docenti e allievi per evidenziare la centralità sociale e civile, oltreché culturale, della danza e delle arti performative;
- k) contribuire al posizionamento e all'attrattività del territorio coniugando il respiro globale delle attività con la valorizzazione del paesaggio culturale, della natura circostante, della storia e delle tradizioni locali;
- l) provvedere e concorrere alla più larga diffusione della danza, della cultura coreografica e più in generale dello spettacolo dal vivo, alla formazione del pubblico anche mediante la promozione di festival, rassegne, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali e multimediali, nonché attraverso la produzione, la realizzazione, la pubblicazione, l'acquisizione, la distribuzione e il commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;
- m) collaborare ed instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero;
- n) gestire e programmare direttamente teatri, anche in convenzione con enti pubblici;
- o) curare ogni altra attività necessaria o comunque utile per il raggiungimento degli scopi di cui al presente statuto, effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
- p) effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali di ospitalità coerentemente agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione;
- q) nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale della Fondazione, partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, consorzi, reti e, più in generale, enti e istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, e svolgere ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare e mobiliare consentita dalla legge ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi di cui sopra.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 15 maggio 2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Piemonte nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale in Moncalvo d'Asti (AT), Strada Caminata 28.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è costituita per iniziativa di Michele Denegri, Simony Maria Monteiro e della Fondazione Carlo Denegri Onlus. Nei loro confronti non è svolta alcuna attività.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale sono Fondatori le persone fisiche e le persone giuridiche che hanno costituito la Fondazione e coloro che aderiscono successivamente alla stessa, impegnandosi a rispettarne lo statuto e a dividerne le finalità, previo consenso unanime dei Fondatori.

Illustrazione delle poste di bilancio

In questa parte sono rappresentate e spiegate tutte le poste di bilancio, definite alla data del 31 dicembre del 2024.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 9.363, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 31.197.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.254	6.254
Valore di bilancio	6.254	6.254
Variazioni nell'esercizio		

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	40.560	40.560
Ammortamento dell'esercizio	9.363	9.363
Totale variazioni	31.197	31.197

L'incremento dell'esercizio è rappresentato dal costo sostenuto per il nuovo sito internet istituzionale, nonché dalle spese notarili relative all'adeguamento statutario resosi necessario ai fini dell'iscrizione al RUNTS.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.426; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 343.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.426	3.426
Ammortamento dell'esercizio	343	343
Totale variazioni	3.083	3.083

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da dotazioni elettroniche d'ufficio.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	266.387
Crediti verso associati e fondatori	300.000
Crediti verso enti pubblici	40.000
Crediti verso soggetti privati per contributi	15.000
Crediti verso altri	15

	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	621.402

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente dal credito verso un cliente terzo relativo ad un contratto di sponsorizzazione sottoscritto nel mese di dicembre 2024 ma di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti verso associati e fondatori sono rappresentati dal credito verso un socio fondatore relativo al contributo di € 300.000 erogato nei primi mesi del 2025 destinato a finanziare primariamente le attività di interesse generale svolte dall'Ente nell'anno 2024 e, in via residuale, i costi e oneri di supporto generale nell'anno.

I crediti verso Enti pubblici sono rappresentati dal credito verso il Ministero della Cultura, Direzione Generale Spettacolo, relativo al contributo "Progetti Speciali 2024 Danza".

I crediti verso soggetti privati per contributi sono rappresentati dal credito verso la Fondazione Compagnia di San Paolo per il saldo del contributo assegnato a sostegno del progetto "La creazione artistica nel cuore della comunità".

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	-	-	-	30.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve statutarie	200.000	-	-	-	200.000
Riserve vincolate destinate da terzi	34.603	34.603	-	-	-
Totale patrimonio vincolato	234.603	34.603	-	-	200.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(191.134)	(3.441)	-	-	(187.693)
Altre riserve	1	-	-	(2)	1
Totale patrimonio libero	(191.133)	(3.441)	-	-	(187.692)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.441	-	(7.468)	(3.441)	(4.027)
Totale	76.911	31.162	(7.468)	-	38.281

La Fondazione Orsolina28 Art Foundation è stata costituita con un fondo di dotazione iniziale di € 30.000,00 (Fondo di dotazione dell'Ente) ed un fondo di gestione iniziale di € 200.000,00 (Riserve statutarie), che rappresentano il Patrimonio vincolato dell'Ente.

Le Riserve vincolate destinate da terzi esistenti al 31.12.2023 sono state rilasciate, esauritosi il vincolo, in contropartita alla voce A) 6 Contributi da soggetti privati nel rendiconto gestionale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	229	4.828	-	5.057
Totale	229	4.828	-	5.057

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-
Debiti verso fornitori	424.373
Debiti tributari	45.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.034
Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.457
Altri debiti	-
Totale	487.478

I debiti tributari sono rappresentati dal debito verso l'Erario per IVA per € 39.200, dal debito verso l'Erario per ritenute operate per € 3.900 e dal debito verso l'Erario per imposta IRAP per € 2.400.

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono rappresentati da mensilità, ferie, festività e permessi maturati alla data di riferimento del bilancio e corrisposti nei primi mesi del 2025.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Risconti passivi	200.000
	Totale	200.000

Trattasi del ricavo da sponsorizzazione di competenza dell'esercizio 2025.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale precisando che nel rendiconto gestionale di Orsolina28 Art Foundation è prevista la sola area A).

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Nel 2024, Orsolina28 Art Foundation ETS ha continuato il proprio supporto per la promozione di attività nell'ambito della creazione artistica e dell'impegno sociale.

In linea con quanto svolto nei precedenti esercizi, sono stati principalmente supportati tre programmi di residenze artistiche:

- **Call for Creation:** un bando di creazione dedicato a giovani coreografi emergenti. Su oltre 80 candidature ricevute durante l'inverno 2024, Orsolina28 ha sostenuto il progetto di un artista britannico, Max Revell, che con la sua creazione "The Party" esplora le complessità delle interazioni sociali;
- **Focus on Creation:** un programma rivolto invece a compagnie e coreografi affermati, le cui residenze culminano nella creazione e rappresentazione di nuove coreografie e che nel 2024 ha ospitato nove programmi. Fra i molteplici nomi in programma si contano i grandi della danza contemporanea: sono tornati per il secondo anno consecutivo Akram Khan, il duo creativo FLOCK, e Jacob Jonas, mentre il giovane coreografo Adriano Bolognino è tornato per la sesta residenza creativa. Ospiti per la prima volta sono stati invece Peter Chu, con Chuthis, Ballet BC, con il direttore artistico Medhi Walerski, l'ex danzatrice di Batsheva Yael Ben-Ezer e i duo creativi Antonin Rioche e Emilie Leriche e Joy Alpuerto Ritter e Hannes Langolf;
- **Cherry Notes Series:** la serie musicale di Orsolina28, che nel 2024 è risultata in nove residenze dedicate allo studio di repertori classici e barocchi e alla creazione di nuove melodie jazz e elettroniche. La proposta ha spaziato dalle melodie classiche del trombonista Stefan Schulz (Berliner Philharmoniker), dell'ensemble Delirium Amoris o del trio di soliste Caterina Isaia, Clarissa Bevilacqua e Costanza Principe, alle note folk della band di Sabine McCalla passando per le performance elettroniche dei Masmis e del trio di Ferdinando Romano, Ruggero Fornari e Agnese Menguzzato. All'intersezione tra creazione e formazione si trovano due progetti dedicati a nuovi talenti, in collaborazione con i Conservatori in Piemonte (con cui Orsolina28 ha presentato due concerti) e i virtuosi della scuola tedesca Hanns Eisler.

Il risultato delle residenze è stato presentato sul palco di Orsolina28 sotto forma di restituzione pubblica gratuita, al fine di condividere con la comunità il percorso di creazione artistica degli artisti. In totale sono stati offerti 26 spettacoli, di cui 14 nel teatro all'aperto di Orsolina28, l'Open Air Stage (con una media 240 persone), e 12 nel più piccolo teatro al chiuso, The Eye (con in media 108 persone a spettacolo).

L'impegno sociale della Fondazione si è declinato in diversi progetti con associazioni e fondazioni del territorio. In particolare, Orsolina28 ha collaborato con:

- **Fondazione Paidéia,** che offre un aiuto ai bambini con disabilità e alle loro famiglie. Orsolina28 ne sostiene la missione, già dal 2020, invitando ogni estate, per sei settimane, le famiglie per un'esperienza di riposo e benessere. Oltre 200 persone hanno beneficiato di questa opportunità nel 2024;
- **Fondazione Oz,** che sostiene i giovani malati o con disabilità e le loro famiglie. Nel corso del 2024, gli utenti di CasaOz hanno visitato Orsolina28 per delle giornate tematiche, volte a sviluppare la propria creatività e scoprire la natura;

- Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, specializzato nella prevenzione, diagnosi e cura delle varie malattie dell'età infantile. Dal 2024 Orsolina28 collabora con il reparto oncoematologico dell'ospedale per organizzare una settimana all'anno di residenza riabilitativa a dieci pazienti in remissione e alle loro famiglie;

- Associazione ASAI, un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995, che propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini, giovani e adulti in diversi quartieri multiculturali della città. ASAI e Orsolina28 collaborano dal 2022, per offrire a oltre 300 bambini e ragazzi dell'Associazione l'opportunità di "uscire" dalla città e partecipare ad attività volte a sviluppare la creatività e il benessere fisico e mentale.

Orsolina28 ha inoltre collaborato con Scuola28 s.s.d.r.l., patrocinando in particolare il programma di corsi ricreativi in danza e wellness per la comunità locale, oltre ai percorsi formativi coreutici Intensive, svolti nel periodo estivo e destinati a danzatori pre-professionisti e professionisti.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

L'Ente non ha svolto attività diverse nell'esercizio.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

L'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi nell'esercizio.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Dal momento che nell'esercizio l'Ente ha svolto esclusivamente attività di interesse generale tali elementi di costo e ricavo sono inclusi nelle voci della sezione A) del rendiconto gestionale.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, né sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

La riserva iscritta a fronte delle erogazioni liberali vincolate è stata rilasciata, esauritosi il vincolo, in contropartita alla voce di ricavo nel rendiconto gestionale.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali, né erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Gli apporti dei soci fondatori sono rilevati nell'attivo di stato patrimoniale, in contropartita alla voce A) 1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori del rendiconto gestionale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A) Componenti da attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			3

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'assunzione di due dipendenti nel mese di marzo 2024, portando a 3 il numero definitivo di fine anno.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo e dell'Organo di Controllo.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

I costi figurativi comprendono le dismissioni gratuite di beni e servizi e, in particolare, il servizio relativo alla prestazione d'opera professionale fornita dal Segretario generale che l'Ente avrebbe dovuto sostenere valorizzato al valore normale, rappresentato da n. 618 ore al valore normale unitario di € 113,21, per un importo totale al valore normale di € 69.964.

Nel determinare il valore dei proventi figurativi, non risultando facilmente individuabile, si è fatto riferimento ai relativi costi figurativi. In particolare il valore dell'erogazione dell'attività fornita dal Segretario generale è assunto pari al costo figurativo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 42.000,00 €

Retribuzione annua lorda più bassa: 21.469,56 €

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): Sì

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un disavanzo di gestione pari a euro 7.468.

L'andamento della gestione nel corso dell'anno è stato influenzato da alcune importanti novità e iniziative strategiche. In particolare, nel 2024 la Fondazione ha completato con successo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), acquisendo così lo status giuridico di Ente del Terzo Settore (ETS).

Sempre nel 2024, si sono consolidati i format progettuali "Focus on Creation", "Call for Creation" e i percorsi formativi intensivi, che hanno comportato un importante impegno organizzativo e gestionale, segnando una nuova fase di sviluppo delle attività istituzionali dell'Ente.

Le fonti finanziarie dell'esercizio, oltre agli apporti dei soci fondatori, sono state costituite anche da donazioni da parte di soggetti terzi e dall'accesso a contributi pubblici e privati, tra cui bandi promossi dal Ministero della Cultura e dalla Compagnia di San Paolo.

Tali elementi confermano l'evoluzione positiva dell'attività della Fondazione e testimoniano un rafforzamento della capacità dell'Ente di attrarre risorse diversificate per il sostegno delle proprie finalità istituzionali.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente ha collaborato con Scuola28 s.s.d.r.l., società sportiva dilettantistica iscritta nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) istituito presso il Dipartimento per lo Sport ai sensi del D. lgs. 39/2021, offrendo il patrocinio al suo programma di corsi ed eventi ricreativi in danza e wellness per la comunità locale.

La Fondazione si inserisce inoltre in una rete internazionale di artisti nella danza e nella musica, diventando co-produttore di numerose creazioni artistiche. Il ruolo di Orsolina28 nella comunità internazionale delle arti performative è confermato e rinforzato dalla sua adesione all'associazione Fedora - The European Circle of Philanthropists of Opera and Dance, una realtà che opera a livello europeo per promuovere la creazione e l'innovazione nella danza e nell'opera.

Orsolina28 collabora anche con numerose fondazioni e associazioni del territorio, invitando i loro utenti, provenienti da comunità vulnerabili (quali persone con disabilità, rifugiati, giovani malati e giovani in situazione di fragilità), a prendere parte a delle residenze nei propri spazi, con delle attività dedicate al benessere psicofisico dei partecipanti. Orsolina28 è anche attiva nel settore associativo e filantropico italiano, grazie all'adesione ad Assifero; un'adesione che risulta in due vantaggi principali: la partecipazione a una rete nazionale di fondazioni attive nel territorio e l'accesso privilegiato a opportunità di formazione e finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, l'Organo Amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a operare come entità in funzionamento per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata condotta tenendo conto delle informazioni disponibili, dell'andamento gestionale e delle previsioni economico-finanziarie elaborate, tra cui un budget di esercizio, da cui risulta che l'ente dispone delle risorse necessarie per far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte e per proseguire l'attività ordinaria.

Alla luce di tali elementi, l'Organo Amministrativo ritiene sussistenti le condizioni per il presupposto della continuità aziendale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'ente intende perseguire le proprie finalità statutarie continuando a promuovere l'arte come disciplina del movimento, forma d'arte e strumento di benessere, organizzando corsi, residenze creative e didattiche e spettacoli, rivolgendosi alle più diverse fasce sociali, dai grandi professionisti ai dilettanti, con attenzione ai più deboli e bisognosi. Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 l'ente si è dotato di una struttura operativa funzionale che, insieme a una continua intensificazione dell'attività istituzionale, hanno garantito un significativo sviluppo di iniziative e progetti per il perseguimento delle finalità statutarie, in particolare incrementando il numero di residenze creative, anche tramite strumenti di supporto diretto a ballerini ed artisti bisognosi per garantire loro accesso a corsi o residenze. Nella volontà dell'ente, anche statutaria, di aprirsi a tutte le fasce di popolazione incluse quelle più vulnerabili, si continuerà lo sviluppo di progetti e collaborazioni con associazioni e fondazioni del territorio. Il 2024 è anche l'anno in cui Orsolina28 ha sviluppato il primo piano strategico triennale (2025 - 2027), con l'obiettivo di

strutturare al meglio gli obiettivi per il futuro, che includono: un progressivo aumento delle residenze di creazione, una maggiore varietà di coreografi e approcci artistici per i programmi di formazione e un numero crescente di residenze a vocazione sociale nei mesi autunnali e invernali.

Nel 2025 questi obiettivi si traducono in 11 residenze di creazione e in sette residenze musicali, oltre che a un numero maggiore di collaborazioni con associazioni e fondazioni che lavorano con comunità vulnerabili. Inoltre, dal 2025 la Fondazione prenderà anche in carico la gestione dei programmi di formazione per danzatori pre-professionisti, gli Intensives, organizzando nove settimane con altrettanti coreografi, e assumerà la co-direzione artistica del Festival Moncalvo in Danza.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Moncalvo, 25 giugno 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Simony Monteiro

